

LISTE D'ATTESA: INCONTRO DEL 6 SETTEMBRE CON L'ASSESSORE SAITTA

Comincia a produrre effetti la Deliberazione Regionale 27 marzo 2017, n. 17-4817, per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale per il triennio 2017-2019, che continuiamo a vigilare.

Attivato un più efficiente sistema di monitoraggio da parte delle Aziende Sanitarie Locali, si sono individuati i settori critici delle quattro aree omogenee piemontesi. Su 43 prestazioni principali 12 risultano fuori dai tempi prescritti per dare risposta alla domanda di prestazioni; di queste 5 sono collocate tra quelle critiche e altre 7 in una posizione di confine.

A luglio le AASSLL hanno prodotto dei piani di abbattimento sottoposti al vaglio della Regione, con l'obiettivo di superare l'emergenza tra il 2018 e il 2019.

Il 2019 è l'anno entro la cui fine, per l'Assessore alla sanità Saitta, si riporterà a regime il sistema.

Le risorse destinate (10 milioni di euro) sono rese disponibili alle Aziende sanitarie per attivare proprie prestazioni aggiuntive e prevedere una quota di accessi diretti per alcune specialità.

In alternativa possono acquistare prestazioni dalle Aziende Ospedaliere, o ,ancora, acquistarle dal sistema della specialistica convenzionata. Va detto che oggi sono circa 375.000 le prestazioni in più da garantire.

La definizione dei piani triennali del fabbisogno di personale, che ogni Azienda sta predisponendo, deve tener conto anche delle necessità legate ai tempi di attesa. Tuttavia le limitate risorse per il personale sanitario (ancora vincolati allo speso nel 2004) non sembrano poter dare un impulso significativo.

Qualcosa in più si potrebbe fare su apparecchiature e impianti.

Rimane tuttavia un punto interrogativo sull'effetto che l'aumento dell'offerta potrà avere sulla domanda, che senza un controllo attento sull'appropriatezza potrebbe esplodere rendendo nulli gli sforzi per risolvere il problema.

Continueremo a verificare e monitorare il percorso, anche e soprattutto grazie al vostro apporto ed alle notizie che ci farete pervenire.